



DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

DETERMINA A CONTRARRE N° 51 d.d. 27/05/2019

Acquisto del dipinto: "Mappa del porto di Istifam, eseguita dal Maggiore Baseggio e Figlio, sopra luogo l'anno 1779 e rifatto in Livorno l'anno 1787". Acquerello opera dei pittori veneti Giacomo Baseggio e figlio Antonio, dim. 45 x 64,5 cm. Importo complessivo pari a €1.000,00 (mille/00) IVA inclusa. CIG: Z64288FAF3; Cap. n. 2.1.2.015, A.F. 2019. Venditore: Sig. Marco Cicolini, titolare della *Libreria Antiquaria Piemontese*, via Monte di Pietà 13/g - 10122 Torino (tel. 011 535472 – cell. 3357625161), BANCA SELLA, sede di Torino, piazza Castello, IBAN: IT72W0326801000052360682320, BIC/SWIFT: SELBIT2BXXX.

- **PREMESSO** che il *Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare*, ai sensi dell'articolo 6, comma 1) del D.M. 44 del 23.01.2016 è stato dichiarato Museo di rilevante interesse nazionale, dotato di autonomia.
- **VISTO** il D. Lgs 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*.
- **VISTO** il D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*.
- **VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'art. 1.
- **VISTO** il DPCM 29 agosto 2014 n. 171, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.*;
- **VISTO** il DM 23 gennaio 2016 n. 44, articolo 6, comma 1 lettera b) che istituisce il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare.
- **VISTO** il DDGG 3 maggio 2017 di conferimento dell'incarico di Direttore del *Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare* alla dott.ssa Andreina Contessa.
- **VISTO** che il Direttore del Museo ai sensi dell'art. 35, comma 4, lettera g) del DPCM n. 171 del 29 agosto 2014, svolge, tra l'altro, la funzione di incrementare la Collezione museale con nuove acquisizioni.
- **VISTA** la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono dettate disposizioni in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al fine di prevenire infiltrazioni criminali.
- **VISTO** che, per l'attuazione degli obiettivi previsti dalla normativa richiamata, ogni appalto pubblico, a prescindere dall'entità della spesa, deve essere munito del codice identificativo di gara.
- **VISTO** che, per la richiesta del CIG, occorre innanzi tutto essere accreditati presso l'autorità preposta al rilascio. **TENUTO CONTO** dell'obbligatorietà del CIG, a prescindere dall'importo.
- **DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136, modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, per il servizio indicato il numero SMART CIG richiesto è: Z64288FAF3
- **CONSIDERATO** che il *Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare* (di seguito il *Museo di Miramare*) detiene, nel patrimonio demaniale in esposizione pubblica permanente, la collezione omogenea di vedute della città e del porto di Livorno, di porti orientali, di marine e di scene di battaglie navali, realizzate da Giacomo Baseggio (Venezia 1740? - ante 1749) e dal figlio Antonio (Venezia 1760/1765 - ?) in collaborazione con Antonio Piemontesi detto il Baseggio (Vienna 1737 - Livorno 1813) negli anni '80 del Settecento per il granduca di Toscana Pietro Leopoldo, figlio di Maria Teresa d'Asburgo e di Francesco I.
- **CONSIDERATO** che l'*Ufficio Esportazione Oggetti d'Antichità e Arte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino* (di seguito l'*Ufficio Esportazione*), con nota prot. 1969 del 21 gennaio 2019, ha inoltrato alla *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio* (di seguito la *Direzione Archeologia*) la proposta di acquisto coattivo del dipinto, già presentato dal proprietario sig. Marco Cicolini titolare della *Libreria Antiquaria Piemontese*, al fine di ottenere l'attestato di libera circolazione per l'uscita definitiva dal territorio nazionale.
- **CONSIDERATO** che la *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio*, con atto separato, non ha accolto la predetta proposta di acquisto coattivo.
- **CONSIDERATO** che l'*Ufficio Esportazione* con nota prot. 10919 del 10 aprile 2019 ha interessato il *Museo di Miramare* circa l'eventualità di avviare una trattativa diretta con il proprietario per l'acquisto del dipinto.
- **CONSIDERATO** che tale acquisto, da un verso, scongiura la possibile fuoriuscita definitiva dell'opera dal Paese e, dall'altro verso, consente l'incremento e la valorizzazione della *Collezione Baseggio*, intimamente connessa con il

patrimonio del Museo essendo stata acquistata dallo stesso arciduca Massimiliano d'Asburgo e quindi risulta pienamente rispondente all'interesse pubblico secondo cui il Direttore del Museo, ai sensi dell'art. 35, comma 4, lettera g) del DPCM n. 171 del 29 agosto 2014, è tenuto anche, nei limiti del possibile, ad incrementare la Collezione museale con nuove acquisizioni.

- **CONSIDERATI** l'acclarato pregio artistico e storico e la assoluta congruità e piena convenienza del prezzo dell'opera secondo i normali parametri di mercato.
- **CONSIDERATO** che il Museo, ai sensi dell'art. 35, comma 2 del DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 e dell'art. 1, comma 3, capo I, del DM 23 dicembre 2014, svolge *funzioni di tutela e valorizzazione delle raccolte in consegna, assicurandone la pubblica fruizione*.
- **CONSIDERATO** che il Museo di Miramare con nota prot. 686 del 12 aprile 2019 ha espresso alla *Libreria Antiquaria Piemontese* il proprio interesse all'acquisto del dipinto al medesimo prezzo di euro mille dichiarato nella denuncia di esportazione.
- **CONSIDERATO** che la *Libreria Antiquaria Piemontese*, con nota via posta certificata del 19 aprile 2019 acquisita dal Museo di Miramare con prot. 724 del 19 aprile 2019, ha confermato l'accettazione delle condizioni di vendita avanzate dal Museo di Miramare, precisando oltretutto (a conferma della convenienza dell'acquisto) che costo e onere della spedizione e dell'imballo del dipinto via corriere rimangono inclusi nei mille euro del prezzo complessivo.
- **ACQUISITO** agli atti del Museo, con prot. 838 del 13 maggio 2019 il *Certificato di autenticità e provenienza* emesso dal venditore, con posta certificata del 10 maggio 2019, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.
- **VISTO** l'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50, ove si prevede la possibilità di procedere ad *"affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per lavori in amministrazione diretta"*.
- **VISTO** il Parere giuridico della *Direzione Generale Musei – Servizio I*, sulla nota prot. 821 - 8/05/2019, pervenuto con posta elettronica del 23 maggio 2019 e acquisito agli atti del Museo con prot. 914 – 24/05/2019, nel quale si osserva che l'acquisto del dipinto uscito dall'*atelier* Baseggio può effettuarsi con i fondi a disposizione del Museo, essendo tale Istituto titolare di piena autonomia contrattuale.
- **TENUTO ALTRESI' CONTO** che sono anche presenti le caratteristiche, nel caso di specie, indicate dall'art. 63, comma 2, lettera b) del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50, comma 2, lettera b), punto 1, ove recita *"nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata, quando lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica, quale è da ritenere quella qui in esame"*

DETERMINA

- di richiamare le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere all'acquisto del dipinto: *"Mappa del porto di Istifam, eseguita dal Maggiore Baseggio e Figlio, sopra luogo l'anno 1779 e rifatto in Livorno l'anno 1787"*, acquerello, ultimo quarto XVIII secolo, opera dei pittori veneti Giacomo Baseggio e figlio Antonio, dim. cm. 45 x 64,5 (immagine), cm. 56 x 73 (foglio, compresa bordura originale), dall'attuale proprietario Sig. Marco Cicolini, cod. fisc. CCLMRC62H16L219R, P.IVA 05712140010, titolare della *Libreria Antiquaria Piemontese*, via Monte di Pietà 13/g, Torino (tel. 011 535472 – cell. 3357625161), per la somma di euro 1.000,00, comprensiva di IVA di legge e di imballo e spedizione via corriere;
- la fornitura sarà compensata con fatturazione a saldo all'invio dell'opera ed accettata dal Museo al ricevimento senza riserve della stessa, a fronte di idonea fattura;
- che il contratto sarà soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di banche o Poste SpA, ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nonché qualora lo stesso evidenzi violazioni o vizi contrattuali.

Il presente impegno sarà inserito e imputato, ex DPR 97/2003, nello specifico l'importo contrattuale lordo di euro 1.000,00, sarà coperto nell'Esercizio Finanziario 2019, dal capitolo di spesa "Acquisto di opere d'arte – 2.1.2.015".

IL DIRETTORE
Andreina Contessa, Ph.D.